



COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
PROVINCIA DI PORDENONE

ORIGINALE

ANNO 2015
N. 5
del REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: LEGGE 190/ 2012, ART.1 COMMA 8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA. TRIENNIO 2015/2017. DETERMINAZIONI IN MERITO.

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di Gennaio alle ore 17:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Dott. Leon Michele	Sindaco	Presente
Avv. Volpatti Giulia	Assessore	Presente
Dott.ssa Bratti Valentina	Assessore	Presente
Dott. Luchini Andrea	Assessore	Assente
Dott. Leon Luca	Assessore	Assente

Assiste il Segretario Colussi Dott. Claudio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Leon Dott. Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Legge 190/ 2012, art.1 comma 8. Aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione del Comune di San Giorgio della Richinvelda. Triennio 2015 -2017. Determinazioni in merito.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede:
 - 1)che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell’art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all’approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni);
 - 2)l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
 - 3)ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della Legge n. 190/2012;
- l’art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l’indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;
- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da approvare da parte dell’organo di indirizzo politico, con l’obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l’emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso,

l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

Visto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 05.02.2014 veniva approvato il piano anticorruzione 2014 -2016 del Comune di Spilimbergo

Dato atto che la legge obbliga a procedere all'aggiornamento dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

Fatto presente che la normativa dispone che l'attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

Ricordato che la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

Ricordato che la legge pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

Vista la delibera n. 12/2014 del 22 gennaio 2014 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della Amministrazioni pubbliche esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla Giunta;

ATTESO

- che è opportuno che la Giunta comunale approvi, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma in oggetto, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;
- dato atto che è stata pubblicata sul portale istituzionale in data 19 gennaio 2015, una nota con invito a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati entro il termine fissato alle ore 12.00 del giorno 28 gennaio 2015 e che a tale data non sono pervenute osservazioni da nessun soggetto;
- dato atto che sul sito Comunale su "Amministrazione Trasparente" sezione 24 Piano triennale anticorruzione, è stata pubblicata entro il termine previsto dalla Legge (31.12.2014) la "Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione";
- dato atto che entro il termine fissato del 28.1.2015 non sono pervenute proposte o osservazioni;
- ritenuto che il piano triennale 2014 -2016 approvato con delibera della Giunta Comunale n. 7 del 05.02.2014 non necessita di particolari aggiornamenti dal momento che quanto previsto e disciplinato dallo stesso conserva la sua validità anche per il triennio 2015 - 2017, così pure l'allegato A) alla delibera GC 7/2014 con la mappatura del rischio, non avendo subito modifiche la struttura dell'Ente, sia come servizi coinvolti che come attività espletate;

VISTI:

- gli atti di legge succitati;
 - la legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
 - lo Statuto comunale;
 - il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;
 - il parere favorevole di regolarità tecnica del Segretario Generale, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Con voti unanimi, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

1. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 conserva la sua validità e che pertanto lo stesso trova attuazione nel triennio 2015 -2017, nel testo allegato sub **A)** alla presente delibera, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190;

2. dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa amministrazione;
- 3 di pubblicare nel sito web del Comune la presente deliberazione;
4. di trasmettere copia della presente alla Prefettura di Pordenone, alla Regione FVG – Direzione Centrale Funzione Pubblica Autonomie Locali, ai Responsabili delle Posizioni Organizzative dell'Ente, al Revisore del Conto, alle OO.SS., all'ANAC;

Con successiva unanime e favorevole votazione resa per alzata di mano:

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003 n. 21, e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Leon Dott. Michele

Il Segretario
Colussi Dott. Claudio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **30/01/2015** al **13/02/2015**.

Addì, **30/01/2015**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Dott. Umberto Lodi

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **30/01/2015**

Il Segretario
Colussi Dott. Claudio
